



CORAGGIO

Invoco



Dopo il segno di croce ripeto più volte sottovoce:

Dal libro dei Salmi (55, 4-5;13-14)

Nell'ora della paura, io in te confido:
in Dio, di cui lodo la parola.
In Dio confido, non avrò timore:
che cosa potrà farmi un essere di carne?
Manterò, o Dio, i voti che ti ho fatto:
ti renderò azioni di grazie,
perché hai liberato la mia vita dalla morte, i miei piedi dalla caduta,
per camminare davanti a Dio nella luce dei viventi.

Ascolto



Leggo con calma la Parola e la faccio risuonare nell'animo:

Dal libro del profeta Isaia (35, 3-4)

Irrobustite le mani fiacche, rendete salde le ginocchia vacillanti.
Dite agli smarriti di cuore: «Coraggio, non temete! Ecco il vostro Dio, giunge la vendetta, la ricompensa divina. Egli viene a salvarvi».

Dal Vangelo secondo Giovanni (6, 32-33)

[Disse Gesù ai suoi discepoli]: «Ecco, viene l'ora, anzi è già venuta, in cui vi disperderete ciascuno per conto suo e mi lascerete solo; ma io non sono solo, perché il Padre è con me. Vi ho detto questo perché abbiate pace in me. Nel mondo avete tribolazioni, ma abbiate coraggio: io ho vinto il mondo!»

Rifletto



Nel romanzo *I promessi sposi* don Abbondio è descritto come un personaggio privo di coraggio, che si lascia dominare dai prepotenti. Ma si nasce o no coraggiosi?

Certamente c'è chi è più temerario e chi non lo è, ma il coraggio non è solo legato all'indole; esso trova la sua radice nella fede. Chi ripone ogni sua certezza in Dio non ha nulla da temere, perché tutto ciò che compie è nel nome del Signore.

I veri coraggiosi sono quelli che sanno andare contro corrente; essi non ripongono ogni certezza nei giudizi della gente, ma trovando la forza nella coerenza della vita, che – insieme alla perseveranza – premia i forti.

Affida ogni tuo progetto a Dio ed esso
porterà frutto; non cercare le raccomandazioni
umane, ma confida nel Signore.

Mi ispiro a...



San Giorgio (III secolo; festa: 23 aprile)

Nato alla fine del III secolo in Cappadocia, Giorgio si arruola nell'esercito e si distingue per la sua forza e per il bene che compie a favore dei più poveri. Diviene guardia scelta dell'imperatore Diocleziano ma, quando questi si muove contro i cristiani, Giorgio non rinnega la sua fede, affrontandolo così:

Rispetto le tue leggi ma non
piego le ginocchia a terrene e
false divinità

Viene ripetutamente torturato, prima di morire.

È patrono dei cavalieri e viene raffigurato nell'atto di affrontare e sconfiggere un drago, simbolo del male.

Concludo la mia preghiera con un personale ringraziamento e il segno di croce.



“Orienta il cuore” è un mensile realizzato dal Centro diocesano vocazioni di Brindisi-Ostuni, rivolto a chi desidera crescere nel dialogo con Dio e ricerca la sua vocazione.

Per suggerimenti o temi da proporre per i prossimi numeri, scrivere a: cdv@diocesibrindisiostuni.it

Per la copia digitale e i numeri precedenti: www.diocesibrindisiostuni.it/sussidi-per-la-preghiera